

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale Centro Sociale Anziani A.P.S.

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata



Art. 1. L'Associazione di Promozione Sociale Centro Sociale Anziani costituita il 10 novembre 2009 senza scopo di lucro, codice fiscale 93034920434 con sede in Monte San Giusto, Piazza Joeuf n° 39; adegua lo Statuto ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e la denominazione: Associazione di Promozione Sociale Centro Sociale Anziani A.P.S. di seguito indicata come “ **Associazione**”.

L'Associazione verrà iscritta nel registro unico nazionale del Terzo Settore, istituito dall'art 45 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117, non appena il medesimo registro sarà operativo e funzionante ai sensi di legge.

L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale nell'ambito comunale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione aderisce ad Ancescao A.P.S. - Associazione Nazionale dei Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti A.P.S..

L'Associazione è libera, democratica e indipendente da qualsiasi influenza di partiti politici, senza scopo di lucro, costituita per spontanea adesione e volontà dei cittadini.

L'Associazione adotta un proprio logo, il cui utilizzo è tutelato a norma di legge.

Finalità e attività di interesse generale

Art. 2. L'Associazione persegue le seguenti finalità: solidarietà sociale, educative, culturali, ricreative e di interesse generale non pone alcuna discriminazione di appartenenza ai propri Soci di carattere religioso, politico, etnico e culturale, di sesso, nazionalità come anche previsto dalla Costituzione :

- la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;
- l'integrazione sociale e il contrasto all'isolamento ed all'emarginazione sociale;
- la promozione di relazioni interpersonali concrete e solidali tra le generazioni;
- la fruizione del valore sociale dell'esperienza ortiva, al fine di favorire l'aggregazione sociale, le attività culturali, ricreative e motorie correlate a benefici psico-fisici e lo stimolo dell'interesse e della vitalità, specialmente nelle fasce di popolazione più anziana;
- l'impegno nel volontariato civile e solidale;
- la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità;
- la tutela del diritto alla salute, all'ambiente, all'assistenza, alla cultura, alla dignità;
- la non discriminazione a causa dell'età o per qualsiasi altra causa;
- la promozione di un cultura positiva e attiva delle persone anziane;
- l'attenzione ai bisogni insorgenti a seguito delle nuove fragilità sociali;
- l'attenzione ai giovani e all'invecchiamento attivo.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, lettera A del D.Lgs. 117/2017);
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli

animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (art. 5, lettera E del D.Lgs. 117/2017);

- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, lettera F del D.Lgs. 117/2017);
- d) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la complementare attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati (art. 5, lettera I del D.Lgs. 117/2017);
- e) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempre che sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati (art. 5, lettera K del D.Lgs. 117/2017);
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, lettera U del D.Lgs. 117/2017).

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti previsti dalla disciplina applicabile, ed in particolare:

- gestire strutture con spazi ed ambienti idonei allo svolgimento di attività e servizi compatibili con gli scopi sociali quali la somministrazione di alimenti e bevande;
- l'organizzazione di attività culturali e ricreative intorno all'esperienza ortiva, in modo tale da dare alle persone (e, in particolare, a quelle più anziane) l'opportunità di sviluppare momenti di socialità, intrecciare relazioni interpersonali e, al contempo, di avvicinarsi ai valori ambientali ed ecologici connessi alla salvaguardia e al rispetto della natura;
- promuovere e/o organizzare iniziative quali lotterie, tombole, raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale;
- la riqualificazione urbanistica del proprio quartiere e della città con realizzazione e fornitura di attrezzature sociali che rivestono interesse ricreativo, sportivo, culturale e di abbellimento della città e del quartiere in modo particolare abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'utilizzo ai portatori di handicap;
- stipulare convenzioni con il Comune di Monte San Giusto e/o altri Enti per la manutenzione e custodia dei Parchi giochi attrezzati ed aree verdi attrezzate;
- la ricerca, lo studio e la valorizzazione delle tradizioni popolari e delle potenzialità storiche ed enogastronomiche intese come rievocazione della storia, cultura e vita sociale del luogo;
- la riscoperta dei prodotti poveri e piatti tipici locali quale mezzo per il recupero dello spirito di aggregazione dei cittadini e del piacere del tempo libero. Diffondere la cultura del gusto, trasmettere il valore della convivialità, creare comunità, unire le generazioni e soprattutto conservare e trasmettere le tradizioni, attraverso l'organizzazione di mostre, sagre e feste popolari;
- realizzare e coordinare eventi come tavole rotonde, seminari, dibattiti, conferenze, congressi, convegni, mostre, fiere e manifestazioni in genere.
- una migliore organizzazione sociale ed urbana e virtuosi comportamenti sia individuali che collettivi;

- la lotta contro ogni forma di ingiustizia, discriminazione ed emarginazione legata alla ghettizzazione urbana.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

L'Associazione si impegna ad accettare e osservare – per proprio conto e per conto dei propri soci – lo statuto, il regolamento, il codice etico, nonché le delibere di ANCESCAO A.P.S. e delle sue Strutture Territoriali.

Soci

Art. 3. Sono soci dell'Associazione tutti i cittadini di ambo i sessi, che ne condividono gli scopi ed intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge, non inferiore a 7 persone fisiche o a 3 A.P.S..

L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dagli organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale deliberata dall'assemblea, la quale ha il potere di aggiornarla.

La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

L'Ammissione dei soci avviene su presentazione della domanda d'iscrizione al Consiglio direttivo, il quale dopo averla esaminata e sulla base del regolamento per le nuove adesioni, deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.

Avverso alla decisione l'interessato può ricorrere al Collegio dei Probiviri e successivamente all'Assemblea dei Soci.

Diritti e doveri dei soci

Art. 4. Ogni Socio maggiore di età ha diritto di voto.

Tutti i soci hanno uguali diritti, hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare alle assemblee.

I Soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e possono essere eletti alle cariche sociali.

Per i Soci/e minori di età il diritto di votare in Assemblea è esercitato, fino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

I soci hanno diritto:

- di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali obbligatori (i.e. libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta e nell'osservanza del regolamento

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno otto giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto ed i regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) per dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la proposta del Consiglio Direttivo deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il socio, contro il provvedimento di esclusione, può ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri e successivamente, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Collegio dei Probiviri, può fare ricorso all'Assemblea dei Soci.

Al socio che si rende colpevole di atti scorretti, che arreca nocumento e crea malessere nell'organizzazione dell'associazione, il Consiglio Direttivo applica nell'ordine e in relazione alla gravità, le seguenti sanzioni motivate:

- g) richiamo
- h) diffida
- i) sospensione

Il Socio può ricorrere per iscritto, contro il provvedimento emesso dal Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Organi sociali

Art. 5. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo
- c. Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario.
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti; (*facoltativo nei limiti previsti dalle leggi*)
- e. il Collegio dei Probiviri (*facoltativo nei limiti previsti dalle leggi*)

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Assemblea dei soci

Art. 6. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo.

Approva l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea viene convocata, inoltre, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta da un Socio eletto dalla stessa, il quale propone la nomina di un segretario verbalizzante della riunione.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta e delibera il luogo, il giorno e l'ora della prima convocazione ed il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso esposto all'interno della sede o con invio di lettera non raccomandata a tutti i soci, con manifesti, e-mail e con altri mezzi di comunicazione di massa, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ogni Socio ha un voto; nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci e le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto (*art. 21 c.c. comma 3*).

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- discute e approva il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario;
- approva il bilancio sociale (nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal medesimo Consiglio Direttivo);
- approva le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e successive modifiche ed integrazioni, esperibili dall'Associazione;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- procede all'elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive;
- procede alla revoca motivata, dei consiglieri e delle altre cariche elettive;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 4;
- in carenza del Collegio dei Probiviri assolve tutte le sue competenze.

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati (*art. 21 c.c. comma 4*) e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (*art. 21 c.c. comma 5*).

Consiglio Direttivo

Art. 7. Il Consiglio Direttivo è composto da minimo cinque membri eletti dall'Assemblea; esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, e-mail, telefono e con avviso affisso nella sede sociale almeno cinque giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente e lo revoca;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;
- nomina il tesoriere e il segretario e li revoca;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- stabilisce la data, il luogo e l'orario e l'ordine del giorno per la convocazione dell'Assemblea;
- ha l'obbligo di redigere e portare annualmente all'Assemblea per l'approvazione: il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso con il programma annuale delle attività;
- redige l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal medesimo Consiglio Direttivo);
- individua le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e successive modifiche ed integrazioni, esperibili dall'Associazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il miglior funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali in osservanza delle leggi vigenti, del codice civile e dello Statuto;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alle sanzioni e/o all'esclusione dei soci come da art. 4.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 8. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi in giudizio; convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e non può essere eletto, di norma, per più di due mandati consecutivi.

E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

Convoca l'assemblea ordinaria e/o straordinaria dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Vice Presidente

Art. 9. Il Vice Presidente svolge attività delegate dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Il Tesoriere

Art. 10. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio e cura la redazione del Bilancio sociale nel caso in cui sia reso obbligatorio o ritenuto opportuno.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 11. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblee che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Collegio dei Revisori dei Conti (organo facoltativo)

Art. 12. La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti previsti dall'art. 30 del Dlgs 117/2017 e/o sue variazioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti è organo di controllo amministrativo-finanziario.

Esso è formato da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione.

Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea e rimane in carica tre anni e per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori (*se eletto*), almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Collegio dei Probiviri (organo facoltativo)

Art. 13. Il collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono eletti dall'Assemblea e durano in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti.

Compiti del Collegio dei Probiviri (*se eletto*):

- decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte del socio, per sanzioni deliberate dal Consiglio Direttivo e per controversie interne all'Associazione.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 14. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio, unitamente alla relazione scritta del Collegio dei Revisori (*se eletto*) presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione morale; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali previste nello Statuto.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Modifiche Statutarie

Art. 15. Il Consiglio Direttivo in apposita riunione, approva le proposte di modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea dei Soci, stabilendo data ed orario della sua convocazione, nonché le modalità generali di svolgimento.

L'Assemblea straordinaria delibera: sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 16. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea dei Soci che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 6 del presente statuto, nel rispetto delle leggi e codice civile vigenti.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del DLgs 117/2017, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Acronimo E.T.S.

Art. 17. L'acronimo E.T.S. (Ente Terzo Settore) acquisirà efficacia automatica di integrazione alla denominazione dopo l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico terzo Settore)

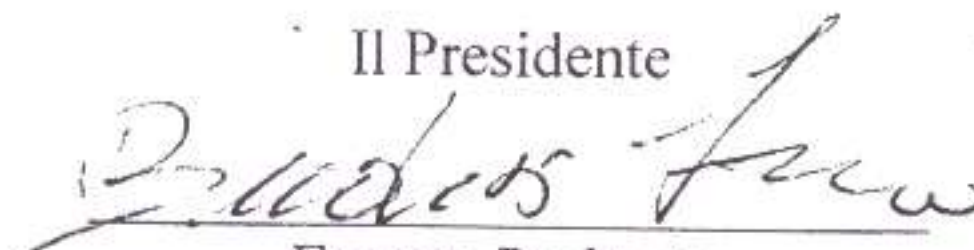
Norma finale

Art. 18. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea e deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione.

Per quanto non viene espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Il Presente Statuto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del 04 Luglio 2020

Il Presidente


Franco Budassi



Agenzia
E.T.S.

Matera

Matera

che

1847

Euro

Euro

Adm

29.07.2020



CAPO TEAM
SPORTELLI DI CIVITANOVA MARCA
Diego ZEPPI LI *





Verbale n° 1 Assemblea del 04 luglio 2020

Il giorno 04 luglio 2020 alle ore 16,00 in seconda convocazione si è tenuta l'Assemblea dei Soci presso la sede sociale in Piazza Joeuf 39 di Monte San Giusto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

Relazione del Presidente

1. Bilancio consuntivo 2019
2. Bilancio di previsione ed attività 2020
3. Presentazione e approvazione adeguamento Statuto come richiesto dalla legge di Riforma del Terzo Settore n° 106 del 6 giugno 2016 - D. Lgs 117/2017, art. 101, comma 2; Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/IGR/447ID;

Varie ed eventuali.

L'Assemblea propone la Socia Gigliola Bordoni a Presidente dell'Assemblea; la proposta messa a votazione viene approvata all'unanimità. Gigliola Bordoni ringrazia ed accetta; assume la Presidenza dell'Assemblea e propone Primo Capparuccini come Segretario verbalizzante; messa a votazione viene approvato all'unanimità. Primo Capparuccini ringrazia per la fiducia ed accetta. La Presidente Gigliola Bordoni apre i lavori dell'Assemblea e ringrazia tutti i presenti per la loro partecipazione; comunica che la prima convocazione del 3 luglio 2020 ore 15,00 è andata deserta e alle ore 16,10, constatata la presenza di 20 Soci/e dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti dell'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2019

Il Presidente Franco Budassi illustra il Bilancio consuntivo 2019 con le attività istituzionali connesse; si sofferma ad illustrare tutte le voci che compongono il documento contabile spiegando le iniziative che sono state svolte nell'anno 2019 che si chiude con un disavanzo di gestione di € 393,24.

La Presidente dell'Assemblea dopo la dettagliata esposizione del bilancio consuntivo 2019 apre la discussione. Dopo alcune richieste di chiarimento da parte dei Soci/e alle quali viene risposto in modo dettagliato ed esauriente. La Presidente dell'Assemblea non essendoci altre richieste di intervento mette a votazione il Bilancio consuntivo 2019 così come è stato esposto. L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio consuntivo 2019.

Bilancio di previsione ed attività 2020

Il Presidente Franco Budassi illustra la proposta del Bilancio di previsione 2020 e spiega che tutto è legato alla situazione pandemica che si è venuta a creare in Italia che ha colpito tutto il territorio, subendo le restrizioni e dovendo ancora rispettare le ordinanze regionali, rimane difficile realizzare le proposte messe in bilancio di previsione 2020; ci mettiamo tutta la nostra buona volontà e ci auguriamo che si possa organizzare manifestazioni sociali ed istituzionali in sicurezza; si auspica che le ordinanze Locali Regionali e Nazionali agevolino in sicurezza l'aggregazione sociale e come si creeranno le condizioni verranno riattivate le attività sociali ed istituzionali.

L'Assemblea esprime sostegno al Presidente e a tutto il Consiglio direttivo con l'auspicio di poter realizzare tutte le manifestazioni proposte e riprendere quanto prima le regolari attività del Circolo.

La Presidente dell'Assemblea non essendoci richieste di parola né proposte di variazione, sottopone il bilancio di Previsione 2020 così come è stato redatto.

L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio di previsione 2020.

Adeguamento allo Statuto. (Adeguamento richiesto dalla legge 6 giugno 2016 n° 106 e dal D.L.gs 117/2017 art. 101 comma 2 modificato ed integrato dal D.L.gs 105/2018)

La Presidente dell'Assemblea Gigliola Bordoni richiama l'attenzione dei Soci/e sulle modifiche che si dovranno apportare allo Statuto per l'adeguamento alla legge di Riforma del Terzo Settore.

Il Presidente Franco Budassi in collaborazione con il Presidente del Compensorio provinciale ANCeSCAC Macerata Angelo Formica spiegano ai Soci/e articolo per articolo tutti gli adeguamenti apportati allo Statuto vigente per avere tutti i requisiti di una APS come richiesto dalla legge di Riforma del Terzo Settore. Gli adeguamenti seguono le linee della legge 6 giugno 2016 n° 106 e del D.L.gs 117/2017 art. 101 comma modificato ed integrato dal D.L.gs 105/2018 e alle linee guida della Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/IGR/447ID.

La Presidente dell'Assemblea Gigliola Bordoni ringrazia i relatori ed apre la discussione; molti interventi sono di chiarimento e non essendoci altre richieste di parola propone la identificazione del numero civico della Sede cioè n° 39 anziché 35; la proposta messa ai voti, l'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente dell'Assemblea mette ai voti la nuova denominazione con l'aggiunta dell'acronimo A.P.S.: Centro Sociale Anziani e Orti – APS.

La Presidente dell'Assemblea mette ai voti la proposta. L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente dell'Assemblea mette ai voti gli articoli che compongono lo Statuto da 1 a 18; l'Assemblea approva all'unanimità e non essendoci altre richieste mette ai voti lo Statuto nella sua intera versione così come è stata redatta con l'identificazione del numero civico della sede n° 39; la nuova denominazione con l'acronimo A.P.S..

L'Assemblea all'unanimità approva

La Presidente dell'Assemblea ringrazia e mette ai voti l'autorizzazione per procedere alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente al registro regionale delle APS – RUNTS e quant'altro necessario per mantenere i benefici delle leggi vigenti e per la registrazione al RUNTS.

L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente dell'Assemblea Gigliola Bordoni ringrazia tutti per la costruttiva collaborazione e condivide l'esortazione del Presidente Franco Budassi che ha chiesto a tutti Soci/e una maggiore partecipazione e un po' di impegno in più per far sì che il Circolo continui a crescere e, non avendo altro da discutere alle ore 18,00 dichiara chiusa l'Assemblea generale dei Soci/e.

Il presente verbale consta di n° due.

Il Segretario Verbalizzante

Primo Capparuccini

Primo Capparuccini

La Presidente dell'Assemblea

Gigliola Bordoni

Gigliola Bordoni



Euro

Euro

ENTE

1847

3

23/07/2020

SPORTELLI

CAROTTA

MARCHE